



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

VERSIONE ITALIANA - DEUTSCHE FASSUNG

**LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO
FREIE UNIVERSITÄT BOZEN
FREE UNIVERSITY OF BOZEN-BOLZANO**

PROCEDURA SELETTIVA APERTA

per la copertura di 1 posto di

**PROFESSORE/PROFESSORESSA DI SECONDA FASCIA
(art. 18, comma 1, legge 30.12. 2010, n. 240)**

Decreto del Rettore

OFFENES AUSWAHLVERFAHREN

für die Berufung von 1

**PROFESSOR/PROFESSORIN ZWEITER EBENE
(Art. 18 Abs. 1 des Gesetzes Nr. 240 vom 30.12.2010)**

Dekret des Rektors

LIBERA UNIVERSITÀ DI BOLZANO

DECRETO DEL RETTORE

Procedura selettiva aperta per la copertura di un posto di professore/professoressa di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche) presso la Facoltà di Scienze della Formazione.

IL RETTORE

Visto/a

- lo Statuto della Libera Università di Bolzano, in particolare l'art. 6, comma 2, lettera l);
- la legge 21 febbraio 1980, n. 28;
- il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione, nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
- la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- il D.M. 4 ottobre 2000, concernente la "Rideterminazione e aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e definizione delle relative declaratorie, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 23 dicembre 1999", come modificato dal decreto ministeriale 18 marzo 2005;
- il GDPR (2016/679);
- il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, in attuazione della legge 15 aprile 2004, n. 106;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 18, comma 1;
- il D.M. 10 maggio 2023, n. 456, "Tabelle di corrispondenza delle posizioni accademiche";
- il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 "Rideterminazioni dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- il Codice etico della Libera Università di Bolzano;
- il vigente 'Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di ruolo, straordinari e di chiara fama e dei ricercatori a tempo determinato', approvato dal Consiglio dell'Università;
- il Regolamento sulle condizioni contrattuali ed economiche dei professori di ruolo e dei ricercatori in vigore;
- il D.M. 2 maggio 2024, n. 639, con cui sono stati determinati i gruppi scientifico-disciplinari e aggiornati i settori scientifico-disciplinari ai sensi dell'art. 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la nota ministeriale del 16 luglio 2024, n. 10215, con cui sono stati forniti chiarimenti in merito al superamento del macrosettore concorsuale in relazione alle procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- la delibera del Consiglio di Facoltà della Facoltà di Scienze della Formazione del 13.09.2024, n. 124/2024 (seduta del 13.09.2024), con la quale è stata approvata la proposta di attivazione di una procedura di chiamata di un professore/una professoressa di II fascia nel gruppo scientifico-disciplinare 11/SDEA-01 (Scienze demoetnoantropologiche) e settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche) presso la Facoltà di Scienze della Formazione, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010;
- la delibera del Consiglio dell'Università del 31.10.2024, n. 140/2024 (seduta del 18.10.2024) con la quale è stato approvato l'avvio di una procedura selettiva aperta per la chiamata di un professore/una professoressa di II fascia nel gruppo scientifico-disciplinare 11/SDEA-01 (Scienze demoetnoantropologiche) e settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche) presso la Facoltà di Scienze della Formazione, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010;
- la copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1

Oggetto della procedura selettiva aperta

La Libera Università di Bolzano, di seguito denominata Università, indice una procedura selettiva aperta per la copertura di un posto di professore/professoressa di seconda fascia presso la Facoltà di Scienze della Formazione, per il gruppo scientifico-disciplinare 11/SDEA-01 (Scienze demoetnoantropologiche) e settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche) ai sensi dell'art. 18, c. 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Facoltà di Scienze della Formazione

Gruppo scientifico-disciplinare: 11/SDEA-01 (Scienze demoetnoantropologiche)

Settore scientifico-disciplinare: SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche)

Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere e la tipologia dell'impegno scientifico e didattico:

Impegno didattico

Il/la titolare della cattedra di ruolo svolgerà attività di insegnamento per almeno 120 ore nell'ambito di insegnamenti obbligatori inerenti al settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche), con particolare riguardo alle esigenze della Facoltà di Scienze della Formazione.

In particolare, ci si aspetta la disponibilità a:

- progettare ed aggiornare la didattica sulla base degli sviluppi della ricerca più recente;
- sviluppare ed implementare metodi di insegnamento attivi e innovativi, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un pensiero critico e, nei corsi di studio professionalizzanti, una professionalità riflessiva.

L'attività didattica per il suddetto incarico, in base alle esigenze della Facoltà di Scienze della Formazione, si terrà in inglese, nonché in italiano.

Impegno scientifico

La posizione di professore / professoressa di II fascia nel SSD SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche), gruppo scientifico-disciplinare 11/SDEA-01 (Scienze demoetnoantropologiche) si inserisce nella macroarea di ricerca 7 della Facoltà di Scienze della Formazione „Dinamiche socio-culturali: istituzioni, welfare, professioni sociali, ambiente e popolazione“, previsto nel programma delle attività per l'anno 2024.

Il professore / la professoressa di II fascia nel SSD SDEA-01/A, gruppo scientifico-disciplinare 11/SDEA-01, deve rappresentare adeguatamente l'area scientifica delle "Discipline demoetnoantropologiche" nella ricerca e nell'insegnamento. Il / la titolare della cattedra svolge attività di ricerca negli ambiti assegnati al settore scientifico-disciplinare SDEA-01/A (Discipline demoetnoantropologiche).

È richiesto un focus di ricerca chiaramente riconoscibile nel campo della antropologia socioculturale documentato mediante esperienze di ricerca e pubblicazioni. Ci si aspetta inoltre che il professore/la professoressa sviluppi nuovi progetti di ricerca e che sia disponibile a collaborare a progetti comuni del focus di ricerca 7 "Dinamiche socio-culturali: istituzioni, welfare, professioni sociali, ambiente e popolazione".

È attesa la disponibilità del / della professore / professoressa a svolgere attività di ricerca riconducibile all'ambito di tematiche dell'antropologia socioculturale che risultino di interesse per il territorio provinciale, ma anche ricerca con collegamenti a e risvolti per gli attuali dibattiti internazionali nella disciplina.

Sono auspiccate esperienze di ricerca nazionale ed internazionale, conoscenza dell'ambiente regionale e delle specificità della Provincia Autonoma di Bolzano, esperienza nell'ideazione e organizzazione di conferenze scientifiche.

In particolare, è attesa la disponibilità alla:

- acquisizione, ideazione e realizzazione di progetti di ricerca finanziati da terzi;
- collaborazione attiva nell'area di ricerca "Dinamiche socio-culturali: istituzioni, welfare, professioni sociali, ambiente e popolazione";
- pubblicazione regolare dei risultati della ricerca su riviste scientifiche e tramite editori riconosciuti, anche a livello internazionale;
- collaborazione a reti e associazioni accademiche nazionali e internazionali, nonché interdisciplinari;
- profilazione e rafforzamento dell'area tematica della cattedra attraverso attività di ricerca innovative e cooperazioni di ricerca.
- attività di terza missione caratterizzata dalla trasmissione o applicazione delle conoscenze socioantropologiche in contesto extraaccademico.

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni in materia di stato giuridico del personale docente universitario.

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalle vigenti disposizioni in materia.

Tipo di selezione: Valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum vitae, dell'attività didattica, della prova didattica e della conoscenza dell'inglese, nonché dell'italiano.

Conoscenze linguistiche richieste: Eccellente conoscenza della lingua italiana (livello madrelingua, con ciò intendendosi il livello di conoscenza linguistica posseduto dai cittadini italiani o stranieri che per derivazione familiare o vissuto linguistico abbiano la capacità di esprimersi con naturalezza in tale lingua).

Ottima conoscenza della lingua inglese

Lingua in cui si svolge la prova didattica: in lingua italiana, con una parte in inglese

Modalità di accertamento delle conoscenze linguistiche: nel corso della prova didattica, oltre all'approccio didattico a livello universitario del candidato / della candidata, verrà accertata anche la conoscenza dell'italiano, nonché dell'inglese

Criteri di valutazione del curriculum vitae:

Punteggio massimo: 40 punti, così determinati:

- congruenza della complessiva attività del candidato/della candidata con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti (max. 8 punti);
- coordinamento di gruppi di ricerca con Atenei ed Enti o istituti di ricerca italiani e stranieri, ovvero partecipazione agli stessi (max. 10 punti);
- attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri (max. 10 punti);
- organizzazione, direzione e coordinamento di convegni o altre iniziative in campo scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale (max. 3 punti);
- partecipazione in qualità di relatore/relatrice a congressi e convegni nazionali e internazionali (max. 3 punti);
- direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste o collane editoriali (max. 3 punti);

- attività di terza missione caratterizzata dalla diffusione della conoscenza scientifica riconducibile al settore scientifico-disciplinare oggetto del bando (max. 3 punti).

Criteria di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e modalità di individuazione dell'apporto personale nei lavori in collaborazione:

Punteggio massimo: 36 punti, di cui max. 3 punti per ciascuna pubblicazione

- a) qualità, originalità, innovatività e rigore metodologico;
- b) congruenza della pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare oggetto del bando e/o con tematiche interdisciplinari correlate;
- c) qualità scientifica della collocazione editoriale della pubblicazione (per esempio riviste di "Fascia A" secondo ANVUR).

La commissione giudicatrice terrà conto dell'intensità e continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione alla evoluzione delle conoscenze nello specifico settore per il quale è bandita la procedura, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Criteria per la valutazione dell'apporto del candidato/della candidata nelle pubblicazioni in collaborazione: per i lavori in collaborazione, l'apporto individuale del candidato/della candidata, ove non risultasse dal testo della pubblicazione o da prassi consolidata del settore, sarà determinato in base a una dichiarazione debitamente firmata dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori. In assenza dei tre criteri sopra stabiliti, il contributo sarà considerato paritetico fra le diverse autrici/i diversi autori.

Criteria di valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

Punteggio massimo: 14 punti, così determinati:

- caratteri, quantità e qualità dell'attività didattica universitaria in corsi ufficiali (compiti didattici, affidamenti e supplenze) in sedi italiane od estere, con particolare riferimento al settore scientifico-disciplinare (max. 7 punti);
- coordinamento di iniziative in campo didattico (per esempio, escursioni didattiche per studentesse e studenti, seminari per studentesse e studenti al di fuori dei corsi) (max. 3 punti);
- tutoraggio di tesi di laurea triennale, laurea magistrale o tesi di dottorato, purché relativa alle tematiche del settore scientifico-disciplinare a concorso (max. 4 punti).

Punteggio minimo per l'accesso alla prova didattica: 60/90 punti

Criteria di valutazione della prova didattica:

Punteggio massimo: 50 punti, così determinati:

- la padronanza del tema e della letteratura attinente (max. 10 punti);
- la capacità di inquadramento teorico della tematica trattata, di motivare e di sintetizzare gli argomenti trattati da un punto di vista della metodologia di ricerca (max. 10 punti);
- il livello di aggiornamento (max. 10 punti);

- il rigore tecnico-scientifico dell'esposizione (max. 10 punti);
- l'efficacia didattica (max. 10 punti).

Tema della prova didattica:

ENG: A theme in sociocultural anthropology that allows the candidate to connect his/her research activities to contents in a Bachelor degree (the candidate will indicate the theme before the sample lesson).

ITA: Un tema delle discipline demo-etno-antropologiche che permetta al/alla candidato/candidata di connettere le proprie attività di ricerca ai contenuti di un corso di laurea triennale (il candidato/la candidata indicherà il tema prima della prova didattica).

Durata massima della prova didattica: 60 minuti totali, di cui:

40 minuti in lingua italiana

20 minuti in lingua inglese

Criteri di valutazione delle conoscenze linguistiche:

Punteggio massimo: 20 punti, così determinati:

- la capacità di esprimersi in modo fluente in lingua inglese (max. 5 punti);
- la padronanza del linguaggio tecnico specifico del settore oggetto del bando in lingua inglese (max. 5 punti);
- la capacità di esprimersi in modo fluente in lingua italiana (max. 5 punti);

la padronanza del linguaggio tecnico specifico del settore oggetto del bando in lingua italiana (max. 5 punti).

Punteggio minimo per l'accesso alla lista prioritaria dei candidati/delle candidate comparativamente migliori:

100/160 punti, di cui:

- 9/10 punti per la lingua italiana;
- 7/10 punti per la lingua inglese.

Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare per la valutazione: 12

Sede di servizio: Bressanone

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

- 1) Sono ammessi a partecipare alla selezione:
 - a) coloro che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'art. 16 della Legge 240/2010, per il settore concorsuale corrispondente, sulla base dell'Allegato B al D.M. n. 639/2024, al gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando e per la fascia oggetto del procedimento ovvero per la fascia superiore, purché non siano già titolari delle funzioni di pertinenza della fascia superiore;

- b) coloro che abbiano conseguito l' idoneità ai sensi della Legge 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la presente procedura selettiva, limitatamente al periodo di durata dell' idoneità della stessa;
 - c) le professoresse/i professori già in servizio presso altri atenei italiani nella fascia corrispondente a quella per la quale è bandita la presente procedura selettiva;
 - d) le studiose/gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quella oggetto del presente bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero tramite il D.M. del 10 maggio 2023, n. 456;
- 2) I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d' ammissione alla selezione.
- 3) Non possono partecipare alla procedura selettiva aperta:
- a) coloro che abbiano un grado di parentela o d' affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Facoltà che richiede l' attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell' Università;
 - b) coloro che siano esclusi/escluse dal godimento dei diritti civili e politici;
 - c) coloro che non possiedano l' idoneità fisica all' impiego;
 - d) coloro che siano stati destituiti/destituite dall' impiego presso una Pubblica amministrazione, coloro che siano stati dispensati/dispensate dall' impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi dell' art. 127, comma 1, lettera d) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l' impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero coloro nei cui confronti il rapporto di lavoro presso una Pubblica amministrazione sia stato risolto per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all' art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29.
- 4) L' Università si riserva il diritto di ammettere o meno, previa valutazione discrezionale effettuata da un' apposita Commissione, coloro che abbiano subito condanna penale per i delitti di cui all' art. 85, comma 1, lettera a) del T.U. approvato con D.P.R. del 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 3

Modalità per la presentazione della domanda

- 1) Coloro che intendono partecipare alla procedura selettiva aperta di cui all' art. 1 del presente bando devono presentare domanda in carta libera e conforme allo schema di cui all' allegato 'A' e disponibile sul sito web dell' Università
<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=61&year=2024> entro e non oltre **trenta giorni** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell' avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- 2) La domanda, debitamente firmata e datata sull' ultima pagina, deve essere indirizzata a:
 Libera Università di Bolzano
 Ufficio Personale accademico (Concorso)
 Piazza Università, 1 - C. P. 276
 39100 Bolzano
- La domanda di partecipazione alla procedura selettiva aperta può essere consegnata a mano (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un' altra casella di posta elettronica certificata**). A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell' ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.
- Coloro che si candidano hanno l' obbligo di allegare alla domanda di partecipazione in forma cartacea un supporto elettronico (p.e. una chiavetta USB o un CD) contenente una copia (possibilmente in formato PDF) di tutta la documentazione prodotta (questo vale**

anche per le pubblicazioni).

L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.

- 3) Sulla busta di invio coloro che si candidano, oltre a quanto previsto nel comma 2, dovranno riportare la dicitura "Domanda: procedura selettiva aperta per un posto di professore/professoressa di seconda fascia" e indicare con precisione la facoltà, la sigla e la denominazione del settore scientifico-disciplinare, l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che saranno valutate, nonché il proprio nome, cognome e recapito concorsuale (il recapito concorsuale è il domicilio eletto da coloro che si candidano al fine del ricevimento delle comunicazioni inerenti la procedura selettiva aperta).
- 4) Nella domanda (cfr. allegato 'A') deve chiaramente essere indicato il proprio nome e cognome e dichiarati sotto la propria responsabilità:
 - a) la data e il luogo di nascita;
 - b) se in possesso di cittadinanza italiana: il codice fiscale;
 - c) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice d'avviamento postale;
 - d) la cittadinanza posseduta;
 - e) di appartenere ad una delle categorie indicate all'art. 2, comma 1 del presente bando;
 - f) il comune ove iscritti/iscritte nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
Coloro che siano in possesso di cittadinanza straniera devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza;
 - g) di non avere riportato condanne penali;
 - h) di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario, indicare quali);
 - i) di aver preso visione del bando e di accettare quanto in esso stabilito;
 - j) di non avere un grado di parentela o d'affinità fino al quarto grado compreso con un professore/una professoressa appartenente alla Facoltà che richiede l'attivazione della procedura di selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore o un componente il Consiglio dell'Università;
 - k) di non essere stati dispensati/dispensate o destituiti/destituite dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati/dichiarate decaduti/decadute da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, nonché di non aver subito la risoluzione del rapporto di impiego per motivi disciplinari, compresi quelli di cui all'art. 21 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;
 - l) di impegnarsi ad inviare il proprio curriculum vitae scientifico al Rettore e per conoscenza all'Ufficio Personale accademico nel caso di assunzione e prima della presa di servizio. Tale curriculum vitae verrà valutato dal *mentoring group* scientifico della struttura d'afferenza al fine dell'eventuale corresponsione dell'indennità scientifica;
 - m) che quanto indicato nel curriculum vitae allegato alla presente domanda di partecipazione corrisponde al vero e di esprimere il proprio consenso affinché il responsabile del procedimento effettui i controlli delle dichiarazioni sostitutive eventualmente presentate nell'ambito della presente procedura selettiva;
 - n) di esprimere il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati, nel rispetto dell'art. 13 del GDPR (2016/679), per gli adempimenti connessi alla presente procedura e alla copertura del posto bandito;
 - o) il recapito prescelto per ricevere ogni comunicazione relativa alla procedura selettiva aperta oggetto della domanda (indirizzo con codice di avviamento postale, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica) e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni;
 - p) che i documenti contenuti sul supporto elettronico corrispondono a quelli cartacei consegnati o inviati.
- 5) Coloro che siano riconosciuti portatori/portatrici di handicap, dovranno specificare nella domanda di partecipazione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova didattica, qualora prevista, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
- 6) Di ogni variazione dei dati comunicati ai sensi del comma 4 del presente articolo dovrà essere data

tempestiva informazione per iscritto alla Libera Università di Bolzano, Ufficio Personale accademico, Piazzetta Franz Innerhofer 8, 39100 Bolzano.

- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità di coloro che si candidano o di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte di coloro che si candidano o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore e comunque non imputabili a colpa dell'Università stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla procedura selettiva aperta. La domiciliazione diversa dalla residenza comporta, altresì, esenzione di responsabilità nel caso di mancata accettazione della comunicazione, in forma di raccomandata con avviso ricevimento, nel luogo ove coloro che si candidano hanno stabilito il proprio domicilio concorsuale.

Art. 4

Presentazione dei titoli

- 1) Posto che, ai sensi del presente bando, si intendono per 'titoli' quelli scientifici, didattici e le pubblicazioni, e per 'certificati' ogni documento comprovante il possesso di un determinato titolo, coloro che si candidano dovranno allegare alla domanda di partecipazione alla selezione in carta semplice:

- a) n. 1 copia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale;
- b) n. 1 curriculum vitae, datato e firmato, della propria attività didattica e scientifica, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 'C';

Coloro che si candidano possono indicare nel curriculum vitae i periodi di congedo/aspettativa di cui hanno usufruito (cfr. lista allegata), in modo che la Commissione possa tenerne conto nella valutazione della produzione scientifica.

- c) n. 1 elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni in ordine cronologico redatto ai sensi dell'art. 5, comma 5 del presente bando;
 - d) documentazione comprovante il possesso dei titoli;
 - e) n. 1 elenco di tutti i documenti allegati alla domanda, datato e firmato [elenco generico di quanto materialmente inserito nel plico, ovvero i documenti di cui alle lettere a), b), c) e d) del presente comma].
- 2) La documentazione di cui al comma 1, lettera d) del presente articolo, qualora rilasciata da Pubbliche Amministrazioni Italiane, deve essere prodotta in una delle seguenti forme:
- a) in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. In tal caso il candidato deve presentare:
 - n. 1 copia di ogni titolo;
 - n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, in cui si dichiara, sotto la propria responsabilità, che le copie dei titoli allegati, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito, sono conformi all'originale in suo possesso. Tale dichiarazione funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto.
 - n. 1 copia di un documento di identità;
 - b) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale coloro che si candidano dichiarano sotto la propria responsabilità il possesso degli stessi titoli, descritti analiticamente, con riferimento alla data di conseguimento, al luogo e all'Amministrazione presso la quale il titolo è stato conseguito. In tal caso, coloro che si candidano devono presentare:
 - n. 1 dichiarazione, compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta e datata sull'ultima pagina, che funge contestualmente anche da elenco dei titoli, per cui quest'ultimo non deve essere ulteriormente prodotto;

- n. 1 copia di un documento di identità.

L'Università non può né accettare né richiedere certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni italiane.

Conseguentemente, tali certificazioni, qualora fossero comunque allegare alla domanda di partecipazione, non verranno tenute in considerazione ai fini della procedura selettiva aperta.

I certificati rilasciati da Enti privati o conseguiti all'estero possono essere prodotti:

- a) in originale, oppure
- b) in copia autenticata ovvero
- c) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (cfr. allegato 'B').

Tutte le modalità di autocertificazione fin qui previste si applicano indistintamente alle cittadine e ai cittadini italiani e alle cittadine e ai cittadini dell'Unione Europea secondo l'allegato B.

Le cittadine e i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono utilizzare le predette dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

- 3) Nessun titolo inviato a questa Amministrazione è restituito.
- 4) L'invio delle pubblicazioni non vale a sanare il mancato o tardivo inoltro della domanda di partecipazione alla procedura selettiva aperta.
- 5) Fatte salve le eccezioni espressamente previste dalla legge, il predetto allegato 'B' potrà, infine, essere utilizzato da coloro che si candidano anche per dichiarare stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza, non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
- 6) Relativamente alle candidate e ai candidati extracomunitari, i certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui sono cittadine/cittadini, devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.
- 7) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati da coloro che si candidano alla presente procedura selettiva aperta sono considerati validi, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre all'esclusione dalla procedura selettiva aperta, si provvederà a denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

- 8) I certificati o attestati possono essere prodotti nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.

È facoltà della Commissione giudicatrice richiedere ai candidati un'integrazione ai certificati o attestati presentati in lingua francese, inglese, tedesca o spagnola, mediante l'invio della traduzione in lingua italiana dei medesimi.

La traduzione in lingua italiana deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').

- 9) A qualunque titolo redatto in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, presentato sia da chi ha la cittadinanza italiana o comunitaria sia da chi ha la cittadinanza extracomunitaria, deve essere allegata, ai sensi del comma 3 dell'art. 33 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla rappresentanza diplomatica o consolare competente ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli redatti in lingua straniera diversa da quelle precedentemente elencate, se privi della predetta traduzione, non vengono valutati dalla Commissione giudicatrice.

Art. 5

Invio delle pubblicazioni

- 1) Le pubblicazioni scientifiche devono essere numerate in ordine progressivo e possono essere consegnate o inviate unitamente alla domanda di partecipazione alla procedura selettiva aperta.

Pertanto, le pubblicazioni dovranno essere consegnate o inviate, rispettando il **numero massimo** eventualmente previsto dall'art. 1 del bando (nel caso in cui taluno dei candidati abbia trasmesso un numero di pubblicazioni superiore, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi nel numero massimo previsto, secondo l'ordine indicato dal candidato), mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a certificarne la ricezione (personnel_academic@pec.unibz.it, **purché provenga da un'altra casella di posta elettronica certificata**) alla:

Libera Università di Bolzano
Ufficio Personale accademico (Concorso)
Piazza Università, 1 - C. P. 276
39100 Bolzano

L'inoltro o la consegna delle pubblicazioni (orario di apertura: dal lunedì al mercoledì dalle ore 10:00 alle ore 12:00; giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00) dovrà avvenire entro e non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Non saranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice le pubblicazioni consegnate o spedite dopo il predetto termine.

Per le pubblicazioni inviate mediante raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 1970, n. 1077.

La numerazione dell'elenco delle pubblicazioni deve corrispondere con la numerazione delle pubblicazioni consegnate o inviate.

Nel caso in cui coloro che si candidano abbiano trasmesso un numero di lavori scientifici superiore a quello indicato nell'art. 1, la Commissione prenderà in considerazione i lavori stessi **nel numero massimo** seguendo l'ordine con cui i lavori sono stati elencati.

- 2) Le pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, devono essere prodotte:
- in originale;
 - in copia autenticata;
 - in fotocopia o in formato digitale. In questo caso devono essere corredate da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (compilata secondo lo schema dell'allegato 'B' e sottoscritta sull'ultima pagina nonché producendo la fotocopia di un documento d'identità), con la quale si attesti la conformità all'originale di quanto presentato e si forniscano le indicazioni relative all'autore, al titolo dell'opera, al luogo, alla data di pubblicazione e al numero dell'opera da cui sono ricavati.
- 3) Qualora siano presentate delle fotocopie o delle pubblicazioni in formato digitale dichiarate conformi all'originale ai sensi del comma 2, lettera c), del presente articolo:
- per i lavori stampati in Italia occorre, altresì, attestare l'avvenuto adempimento degli obblighi in materia di deposito legale;
 - per i lavori stampati all'estero occorre indicare la data ed il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.
- 4) Le pubblicazioni saranno valutate solo nel caso in cui ad esse si possano risalire autonomamente come pubblicazioni nei cataloghi pubblici.
- 5) Alle pubblicazioni inviate deve essere allegato un elenco numerato delle stesse, firmato e datato sull'ultima pagina. Nell'elenco numerato sono indicate in ordine cronologico le pubblicazioni con indicazione della relativa categoria secondo lo standard internazionale per gli indici bibliografici, con l'indicazione del DOI, qualora possibile. Nel caso in cui la paternità dell'opera sia da attribuire a più autori, l'eventuale autore principale deve essere indicato in *corsivo*. Contrassegnare inoltre sul lato sinistro con una stella (*) le pubblicazioni considerate particolarmente significative. Se rilevante,

indicare l'indice e l'incidenza della rivista. In caso di lavori accettati ma non ancora pubblicati, si dovrà riportare testualmente il giorno probabile della pubblicazione.

- 6) Il mancato invio delle pubblicazioni entro il termine prescritto non equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura selettiva aperta. Tuttavia, la Commissione giudicatrice valuterà coloro che si candidano solo sulla base del curriculum e non potrà, pertanto, valutare i lavori scientifici anche se personalmente conosciuti.
- 7) L'Università non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi postali.
- 8) Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo.
Le pubblicazioni compilate nella lingua d'origine diversa dall'italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, devono essere tradotte in una delle predette lingue.
I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e devono essere accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto (cfr. allegato 'B').
- 9) Le pubblicazioni devono essere prodotte in ogni caso, anche se già presentate presso questa o altra Amministrazione in occasione di partecipazione ad altre procedure selettive.

Art. 6

Esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva aperta

- 1) Coloro che si candidano sono ammessi/ammesse con riserva a partecipare alla procedura selettiva aperta. Pertanto, l'esclusione per difetto dei requisiti è disposta, in qualunque momento della procedura, con decreto motivato del Rettore dell'Università.
- 2) In particolare, saranno esclusi/escluse coloro che:
 - a) presentino domande non sottoscritte;
 - b) presentino domande che, per qualsiasi causa, non siano state spedite o consegnate a mano entro il termine indicato nell'art. 3, comma 1 del presente bando.

Art. 7

Rinuncia alla partecipazione

- 1) La rinuncia a partecipare alla procedura selettiva aperta (da redigersi secondo lo schema di cui all'allegato 'D') deve essere inviata via e-mail al Responsabile del procedimento (e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it).
- 2) La rinuncia produce effetti a decorrere dalla prima riunione della Commissione giudicatrice successiva alla data del ricevimento.
- 3) La mancata presentazione di un candidato/una candidata alla prova didattica equivale a rinuncia.

Art. 8

Commissione giudicatrice

- 1) La Commissione giudicatrice è composta da almeno 3 membri appartenenti al ruolo dei professori di I fascia o a un ruolo equivalente e attivi nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione. Almeno uno di essi deve afferire al settore scientifico-disciplinare della posizione bandita.
- 2) La Commissione giudicatrice deve avere una composizione internazionale. La corrispondenza della qualifica straniera al titolo italiano di professore di I fascia dei membri provenienti da università straniera è stabilita sulla base delle tabelle di corrispondenza definite dal Ministero.
- 3) Possono far parte della Commissione professori che hanno un'esperienza nella didattica e nella ricerca di comprovato riconoscimento internazionale.

- 4) La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, sentito il Preside della Facoltà che ha proposto l'attivazione della procedura di chiamata.
- 5) Eventuali istanze di ricusazione da parte di candidati di uno o più componenti la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, devono essere presentate entro il termine perentorio di sette giorni dalla pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sul Portale dell'Università. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non saranno ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.
- 6) La partecipazione ai lavori della Commissione giudicatrice costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore.
- 7) Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della Commissione giudicatrice.

Art. 9

Svolgimento della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, esprime un motivato giudizio sulle pubblicazioni, sul curriculum vitae e sull'attività didattica prestata. La valutazione avviene sulla base dei criteri e tramite l'attribuzione dei punteggi determinati nel bando. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.
- 2) Successivamente, i candidati/le candidate che hanno ottenuto un punteggio minimo non inferiore a quello indicato all'art. 1, sostengono una prova didattica. La prova didattica è volta ad accertare l'approccio didattico di coloro che si candidano, nonché le conoscenze linguistiche relative alle lingue indicate all'art. 1 del bando di selezione. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.
- 3) La data, il luogo e l'orario di svolgimento della prova didattica sono resi noti agli interessati almeno 20 giorni prima della prova medesima.
A tale fine, coloro che si candidano dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità: la carta d'identità, il passaporto o la patente automobilistica.
- 4) Al termine della prova didattica, la Commissione giudicatrice esprime il relativo giudizio sulla base dei criteri e tramite l'attribuzione dei punteggi determinati nel bando.
- 5) Sulla base dei punteggi attribuiti alle pubblicazioni scientifiche, al curriculum vitae e all'attività didattica prestata, nonché sulla base dei punteggi attribuiti alla prova didattica e alla conoscenza delle lingue richieste, la Commissione giudicatrice individua una lista prioritaria di candidati/candidate comparativamente migliori, a cui accedono i candidati/le candidate che hanno ottenuto un punteggio minimo non inferiore a quello indicato all'art. 1. La seduta può svolgersi anche in forma telematica.

Art. 10

Conclusione della procedura

- 1) La Commissione giudicatrice deve concludere i propri lavori entro 3 mesi dal decreto di nomina del Rettore.
- 2) Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione giudicatrice. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione giudicatrice e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.
- 3) Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione giudicatrice, assegnandole un termine per provvedere a eventuali modifiche.
- 4) Gli atti della Commissione giudicatrice, costituiti dai verbali delle riunioni, sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna al Responsabile del procedimento e pubblicati sul portale dell'Università.

- 5) Dei risultati della selezione è data comunicazione personale ai vincitori/alle vincitrici a cura dell'Ufficio Personale accademico mediante messaggio di posta elettronica o per via postale.
- 6) Dalla data del provvedimento di approvazione degli atti decorrono i termini per le eventuali impugnazioni.

Art. 11

Proposta di chiamata da parte della Facoltà

- 1) Entro 45 giorni dall'approvazione degli atti con decreto del Rettore, il Consiglio di Facoltà, tenuto conto della lista prioritaria dei candidati/delle candidate comparativamente migliori redatta dalla Commissione giudicatrice, propone con deliberazione motivata, la chiamata del candidato/della candidata o, in caso di più posti, delle candidate/dei candidati comparativamente migliori, ovvero decide di non procedere alla chiamata.
- 2) La proposta di chiamata è approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I fascia per la chiamata dei professori di I fascia, e dei professori di I e II fascia per la chiamata dei professori di II fascia.
- 3) Qualora il Consiglio di Facoltà lasci decorrere il termine di cui al comma 1 senza assumere alcuna delle deliberazioni ivi previste, l'eventuale chiamata è effettuata dal Consiglio dell'Università.

Art. 12

Approvazione della proposta di chiamata

- 1) La proposta di chiamata del professore/della professoressa in seguito alla presente procedura è approvata dal Consiglio dell'Università, previo parere favorevole del Senato accademico.

Art. 13

Documentazione ai fini dell'assunzione

- 1) I nominati/Le nominate in ruolo, al momento della presa di servizio, dovranno produrre:
 - 1) un certificato medico in carta semplice (di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito della procedura selettiva aperta) rilasciato da un medico militare, provinciale o da un ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano influire sul rendimento di servizio. Si rammenta, comunque, che a seguito dell'assunzione sarà disposto, a discrezione di questa Amministrazione, l'accertamento medico di idoneità specifica alla mansione previsto dagli artt. 16 e 17 del decreto legislativo 626/1994, da effettuarsi presso il Medico Competente istituito presso il Servizio di Sicurezza, Igiene e Medicina del Lavoro di questa Amministrazione;
 - 2) per coloro che già siano dipendenti di un'Amministrazione pubblica, una dichiarazione sostitutiva da cui risulti che essi si trovano in attività di servizio, con l'indicazione della retribuzione annua lorda goduta alla data dell'attestazione stessa;
 - 3) un certificato generale rilasciato dal Casellario giudiziale o un certificato equipollente rilasciato dalla competente autorità dello Stato di cui il candidato è cittadino, che attesti l'assenza di condanne penali o di altri provvedimenti giudiziari, ai sensi degli artt. 657, 663 e 686 del c.p.p. Il certificato deve essere di data non anteriore a sei mesi dalla data della comunicazione dell'esito della procedura di selezione.
- 2) Inoltre, coloro che hanno presentato candidatura, secondo quanto disposto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:
 - a) l'atto di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di provenienza;
 - d) la posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, la dichiarazione di opzione per il nuovo impiego ex art. 8 della legge 311/1958.

- 3) Le dichiarazioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, possono essere utilizzate da cittadine/cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni, e da cittadine/cittadini extracomunitari qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili, attestabili o riferibili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I certificati rilasciati dalle competenti autorità degli Stati stranieri di appartenenza dovranno essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e le firme sugli stessi devono essere legalizzate dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- 4) Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dai candidati delle presenti procedure selettive aperte sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi. L'Università, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione, che dovrà essere fornita dall'interessato entro quindici giorni dalla richiesta.

L'Università effettuerà, altresì, idonei controlli nei confronti dei candidati comparativamente migliori nella procedura in oggetto.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura selettiva aperta, il candidato verrà denunciato ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 14

Restituzione delle pubblicazioni

- 1) Al termine della selezione, decorso i termini per eventuali impugnative, le candidate/i candidati non chiamati dall'Ateneo possono richiedere la restituzione delle pubblicazioni presentate. Coloro che hanno presentato candidatura dovranno provvedere personalmente o a mezzo di persona a ciò delegata al recupero delle pubblicazioni. Il termine per la restituzione sarà di sei mesi trascorso il quale l'Università disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

Art. 15

Trattamento dei dati personali

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al regolamento Europeo (UE) 2016/679 (GDPR), la Libera Università di Bolzano, titolare del trattamento, utilizzerà i suoi dati personali esclusivamente per la presente procedura di selezione e un'eventuale stipula contrattuale (vedi informativa privacy allegata).

Art. 16

Whistleblowing

- 1) Con riferimento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, la Libera Università di Bolzano (unibz) ha adottato una procedura per la gestione delle segnalazioni di violazioni effettuate dal c.d. whistleblower. Per "whistleblower" si intende la persona fisica che segnala informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito delle sue attività professionali.
- 2) Le modalità di gestione delle segnalazioni, della trasmissione delle informazioni e del trattamento dei dati personali sono consultabili al link Altri contenuti / Libera Università di Bolzano (unibz.it).

Art. 17

Responsabile del procedimento

- 1) Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il Responsabile del procedimento di cui al presente bando è il dott. Marco Carreri, Coordinatore dell'area concorsi

dell'Ufficio Personale accademico, Piazzetta Franz Innerhofer, 8 - C.P. 276 – 39100 Bolzano - telefono +39 0471 011312, e-mail: calls-personnel-academic@unibz.it.

2) Sul sito web:

<https://www.unibz.it/it/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=61&year=2024>

espressamente dedicato alle procedure selettive aperte, sono disponibili tutte le informazioni circa lo stato di avanzamento dei lavori della Commissione giudicatrice e le relative scadenze.

Art. 18

Norma di rinvio

1) Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

Il Rettore

Prof. Alex Weissensteiner

Firmato digitalmente

Bolzano, data della registrazione

FREIE UNIVERSITÄT BOZEN

DEKRET DES REKTORS

Offenes Auswahlverfahren für die Besetzung einer Stelle als Professor/Professorin zweiter Ebene im wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien) an der Fakultät für Bildungswissenschaften.

DER REKTOR

Nach Einsichtnahme

- in das Statut der Freien Universität Bozen, insbesondere in den Art. 6 Abs. 2 Buchst. I)
- in das Gesetz Nr. 28 vom 21. Februar 1980
- in das D.P.R. Nr. 382 vom 11. Juli 1980, betreffend die Neuordnung der Universitätslehre, die entsprechenden Ebenen und die Durchführung von organisatorischen und didaktischen Versuchen
- in das Gesetz Nr. 168 vom 9. Mai 1989 betreffend die Errichtung des Ministeriums für Universität und Forschung
- in das M.D. vom 4. Oktober 2000 betreffend die Neufestlegung und Aktualisierung der wissenschaftlich-disziplinären Bereiche und die Festlegung der diesbezüglichen Erklärungen gemäß Art. 2 des M.D. vom 23.12.1999, abgeändert mit M.D. vom 18. März 2005
- in die DSGVO (2016/679);
- in das Gesetz Nr. 106 vom 15. April 2004 und in das durchführende D.P.R. Nr. 252 vom 3. Mai 2006
- in das Gesetz Nr. 240 vom 30. Dezember 2010, insbesondere in den Art. 18 Abs. 1
- in das M.D. Nr. 456 vom 10. Mai 2023 betreffend die Korrespondenztabelle der akademischen Positionen
- in das M.D. Nr. 885 vom 30. Oktober 2015 betreffend die Neufestlegung der Makrobereiche und der Wettbewerbsbereiche
- in den Ethik-Kodex der Freien Universität Bozen
- in die "Regelung für die Berufung von Professoren auf Planstelle, Stiftungsprofessoren, namhaften Professoren und von Forschern mit befristetem Arbeitsvertrag", genehmigt vom Universitätsrat der Universität;
- in die „Regelung über die vertraglichen und wirtschaftlichen Bedingungen für Professoren auf Planstelle und für Forscher“;
- in das M.D. Nr. 639 vom 2. Mai 2024, mit welchem die wissenschaftlich-disziplinären Gruppen festgelegt und die wissenschaftlich-disziplinären Bereiche aktualisiert gemäß Art. 15 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 wurden;
- in die ministerielle Mitteilung Nr. 10215 vom 16. Juli 2024, mit der festgehalten wurde, dass der Makro-Bereich in Bezug auf die in Artikel 18 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 vorgesehenen Auswahlverfahren abgeschafft wurde;
- in den Beschluss des Fakultätsrates der Fakultät für Bildungswissenschaften Nr. 124/2024 vom 13.09.2024 (Sitzung vom 13.09.2024), mit welchem der Vorschlag zur Einleitung des offenen Auswahlverfahrens gemäß Art. 18 Absatz 1 des Gesetzes Nr. 240/2010 für die Besetzung einer Stelle als Professor/Professorin zweiter Ebene für die wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe 11/SDEA-01 (Ethnologische und anthropologische Studien) und den wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien) an der Fakultät für Bildungswissenschaften genehmigt wurde;
- in den Beschluss des Universitätsrates Nr. 140/2024 vom 31.10.2024 (Sitzung vom 18.10.2024), mit welchem der Vorschlag zur Einleitung des offenen Auswahlverfahrens gemäß Art. 18 Absatz 1 des Gesetzes Nr. 240/2010 für die Besetzung einer Stelle als Professor/Professorin zweiter Ebene für die

wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe 11/SDEA-01 (Ethnologische und anthropologische Studien) und den wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien) an der Fakultät für Bildungswissenschaften genehmigt wurde;

- in die finanzielle Deckung;

VERFÜGT

Art. 1

Gegenstand des offenen Auswahlverfahrens

Die Freie Universität Bozen, nachfolgend "Universität" genannt, schreibt ein offenes Auswahlverfahren für die Besetzung einer Stelle als Professor/Professorin zweiter Ebene für die wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe 11/SDEA-01 (Ethnologische und anthropologische Studien) und den wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien) an der Fakultät für Bildungswissenschaften gemäß Art. 18, Abs. 1 des Gesetzes Nr. 240 vom 30. Dezember 2010 aus.

Fakultät für Bildungswissenschaften

Wissenschaftlich-disziplinäre Gruppe: 11/SDEA-01 (Ethnologische und anthropologische Studien)

Wissenschaftlich-disziplinärer Bereich: SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien)

Spezifische Aufgaben des Professors sowie die Art der wissenschaftlichen und didaktischen Verpflichtung:

Didaktische Verpflichtung

Der Inhaber/die Inhaberin der Professur wird Lehrtätigkeiten im Umfang von mindestens 120 Stunden im Rahmen der obligatorischen Lehre im wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Demoethnoanthropologische Disziplinen) unter besonderer Berücksichtigung der Bedürfnisse der Fakultät für Bildungswissenschaften ausüben.

Von der Verfügbarkeit wird insbesondere erwartet, dass sie

- die Lehre auf der Grundlage der neuesten Forschungsentwicklungen zu gestalten und zu aktualisieren;
- aktive und innovative Lehrmethoden zu entwickeln und umzusetzen, um die Entwicklung des kritischen Denkens und - in berufsbildenden Studiengängen - der reflektierten Professionalität zu fördern.

Die Lehrveranstaltungen für den oben genannten Auftrag werden je nach Bedarf der Fakultät für Bildungswissenschaften sowohl auf Englisch als auch auf Italienisch abgehalten.

Wissenschaftliche Verpflichtung

Die Stelle des Professors / der Professorin II. Ebene im WDB SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien), WDG 11/SDEA-01 (Ethnologische und anthropologische Studien), fügt sich in den Forschungsschwerpunkt 7 der Fakultät für Bildungswissenschaften „Soziokulturelle Welten: Institutionen, Welfare, Soziale Berufe, Umwelt und Bevölkerung“ ein, der im Tätigkeitsprogramm für das Jahr 2024 vorgesehen ist.

Die Professur der II. Ebene im WDB SDEA-01/A, WDG 11/SDEA-01 soll das Fachgebiet „Ethnologische und anthropologische Studien“ in Forschung und Lehre angemessen vertreten. Die Inhaberin / der Inhaber der Professur übernimmt verantwortlich Forschungstätigkeiten im wissenschaftlich-disziplinären Bereich SDEA-01/A (Ethnologische und anthropologische Studien).

Erforderlich ist ein klar erkennbarer Forschungsschwerpunkt im Bereich der soziokulturellen Anthropologie, der durch Forschungserfahrung und Publikationen belegt ist. Von der Professorin/dem Professor wird

außerdem erwartet, dass sie/er neue Forschungsprojekte entwickelt und bereit ist, an gemeinsamen Projekten des Forschungsschwerpunkts 7 „Soziokulturelle Dynamik: Institutionen, Wohlfahrt, soziale Berufe, Umwelt und Bevölkerung“ mitzuarbeiten.

Erwartet wird die Bereitschaft zur Forschung im Bereich der soziokulturellen Anthropologie zu Themen, die für die Provinz von Interesse sind, sowie zur Forschung mit Bezug zu und Auswirkungen auf aktuelle internationale Debatten in diesem Bereich.

Wünschenswert sind nationale und internationale Forschungserfahrung, Kenntnisse des regionalen Umfelds und der Besonderheiten der Autonomen Provinz Bozen sowie Erfahrung in der Konzeption und Organisation von wissenschaftlichen Tagungen.

Insbesondere wird die Bereitschaft erwartet

- Akquisition, Konzeption und Durchführung von drittmittelfinanzierten Forschungsprojekten;
- aktive Mitarbeit im Forschungsbereich „Soziokulturelle Dynamik: Institutionen, Wohlfahrt, soziale Berufe, Umwelt und Bevölkerung“;
- regelmäßige Veröffentlichung von Forschungsergebnissen in wissenschaftlichen Zeitschriften und bei anerkannten Verlagen, auch auf internationaler Ebene;
- Mitarbeit in nationalen und internationalen wissenschaftlichen und interdisziplinären Netzwerken und Vereinigungen;
- Profilierung und Stärkung des Fachgebiets des Lehrstuhls durch innovative Forschungsaktivitäten und Forschungs Kooperationen.
- Third Mission, die sich durch die Vermittlung oder Anwendung sozialanthropologischen Wissens in außerakademischen Kontexten auszeichnen.

Rechte und Pflichten: gemäß den geltenden Bestimmungen betreffend den Rechtsstatus des Lehrpersonals an Universitäten

Wirtschaftliche und fürsorgliche Behandlung: gemäß den in diesem Bereich geltenden Bestimmungen

Art der Auswahl: Bewertung der wissenschaftlichen Publikationen, des Lebenslaufs, der Lehrtätigkeit, der didaktischen Prüfung (Probeforlesung) und der Kenntnis der englischen, sowie der italienischen Sprache

Erforderliche Sprachkenntnisse: Exzellente Kenntnis der italienischen Sprache (Muttersprachenniveau, d.h. das Niveau der Sprachkenntnisse italienischer oder ausländischer Bürger, die aufgrund ihres familiären oder sprachlichen Hintergrunds die Fähigkeit besitzen, sich in dieser Sprache natürlich auszudrücken).

Ausgezeichnete Kenntnis der englischen Sprache.

Sprache, in welcher die didaktische Prüfung abgehalten wird: in italienischer Sprache, mit einem Teil auf Englisch

Modalitäten zur Feststellung der Sprachkenntnisse: während der didaktischen Prüfung (Probeforlesung) werden neben dem hochschuldidaktischen Ansatz auch die Sprachkenntnisse des Bewerbers / der Bewerberin in Italienisch, sowie in Englisch geprüft

Bewertungskriterien des Lebenslaufs:

Höchstpunktzahl: 40 Punkte, die sich wie folgt ergeben:

- Übereinstimmung der Gesamttätigkeit des Kandidaten / der Kandidatin mit den Disziplinen des ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Bereichs oder damit zusammenhängenden interdisziplinären Themen (max. 8 Punkte);
- Koordination von nationalen und internationalen Forschungsgruppen mit italienischen und ausländischen Universitäten, Forschungseinrichtungen oder -instituten oder Teilnahme daran (max. 10 Punkte);

- Forschungstätigkeiten an öffentlichen und privaten italienischen und ausländischen Forschungseinrichtungen (max. 10 Punkte);
- Organisation, Leitung und Koordination von Tagungen oder anderen wissenschaftlichen Initiativen auf nationaler und internationaler Ebene (max. 3 Punkte);
- Teilnahme an nationalen und internationalen Kongressen und Tagungen als Referent/in (max. 3 Punkte);
- Herausgeberschaft oder Mitarbeit in Redaktionsausschüssen von Zeitschriften oder Verlagsreihen (max. 3 Punkte);
- Third Mission Aktivität, die durch die Verbreitung wissenschaftlicher Erkenntnisse im Zusammenhang mit dem von der Aufforderung abgedeckten wissenschaftlich-disziplinären Bereich gekennzeichnet ist (max. 3 Punkte).

Bewertungskriterien der Publikationen und Modalitäten zur Feststellung des persönlichen Beitrages an gemeinschaftlichen Publikationen:

Höchstpunktzahl: 36 Punkte, davon höchstens 3 Punkte pro Publikation:

- a) Qualität, Originalität, Innovation und methodologische Stringenz;
- b) Übereinstimmung der Publikationen mit dem ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Bereich und/oder damit zusammenhängenden interdisziplinären Themen;
- c) Wissenschaftliche Qualität des Herausgebers der Publikation (zum Beispiel ANVUR „fascia A“ Zeitschriften).

Die Bewertungskommission berücksichtigt die Intensität und die zeitliche Kontinuität der wissenschaftlichen Produktivität, auch in Bezug auf die Entwicklung des Wissens im ausgeschriebenen Bereich, unter Berücksichtigung angemessen dokumentierter Zeiten der unfreiwilligen Abwesenheit von der Forschungstätigkeit, insbesondere im Hinblick auf elterliche Pflichten.

Kriterien für die Bewertung des Beitrages der Kandidat/innen an gemeinschaftlichen Publikationen: bei Publikationen mit mehreren Autoren/innen wird der individuelle Beitrag des Kandidaten/der Kandidatin, sofern nicht direkt aus dem Text ersichtlich oder gemäß der gängigen Praxis des Bereichs bestimmbar, auf der Grundlage einer ordnungsgemäß unterzeichneten Erklärung der Verfasser/innen der Arbeit über den Beitrag der einzelnen Personen bestimmt. Sind diese drei oben genannten Kriterien nicht erfüllt, wird der Beitrag unter den verschiedenen Autor/innen als gleich gewichtet betrachtet.

Bewertungskriterien der Lehrtätigkeit, der ergänzenden Lehrtätigkeit, der Dienstleistung an Studierenden:

Höchstpunktzahl: 14 Punkte, die sich wie folgt ergeben:

- Art, Umfang und Qualität der universitären Lehrtätigkeit in offiziell anerkannten Lehrveranstaltungen (didaktische Tätigkeiten, Lehraufträge und Vertretungen) in Italien oder im Ausland, insbesondere im wissenschaftlich-disziplinären Bereich (max. 7 Punkte);
- Koordinierung von Bildungsinitiativen (z.B. didaktische Exkursionen für Studierende, Seminare für Studierende außerhalb der Lehre) (max. 3 Punkte);
- Begleitung der Abfassung von Bachelor-, Master- und Doktorarbeiten, sofern sie sich inhaltlich auf den wissenschaftlich-disziplinären Bereich beziehen (max. 4 Punkte).

Mindestpunktzahl für die Zulassung zur didaktischen Prüfung: 60/90 Punkte

Bewertungskriterien der didaktischen Prüfung:

Höchstpunktzahl: 50 Punkte, die sich wie folgt ergeben:

- Beherrschung der Thematik und der einschlägigen Literatur (max. 10 Punkte);
- Fähigkeit, die behandelte Thematik theoretisch zu rahmen, forschungsmethodisch zu begründen und zusammenzufassen (max. 10 Punkte);
- Neuigkeitsgehalt / Aktualität (max. 10 Punkte);
- wissenschaftliche Stringenz der Ausführung (max. 10 Punkte);
- didaktische Kompetenz (max. 10 Punkte).

Thema der didaktischen Prüfung:

ENG: A theme in sociocultural anthropology that allows the candidate to connect his/her research activities to contents in a Bachelor degree (the candidate will indicate the theme before the sample lesson).

DEU: Ein Thema in der soziokulturellen Anthropologie, das es dem Kandidaten/der Kandidatin ermöglicht, seine Forschungsaktivitäten mit den Inhalten eines Bachelor-Abschlusses zu verbinden (der Kandidat/die Kandidatin gibt das Thema vor der Probevorlesung an).

Höchstdauer der didaktischen Prüfung: Insgesamt 60 Minuten, davon:

40 Minuten auf Italienisch

20 Minuten auf Englisch

Bewertungskriterien der Sprachkenntnisse:

Höchstpunktzahl: 20 Punkte, die sich wie folgt ergeben:

- die Fähigkeit, sich fließend in Englischer Sprache auszudrücken (max. 5 Punkte);
- Beherrschung der Fachsprache des Bereichs der Ausschreibung in Englischer Sprache (max. 5 Punkte);
- die Fähigkeit, sich fließend in italienischer Sprache auszudrücken (max. 5 Punkte);
- Beherrschung der Fachsprache des Bereichs der Ausschreibung in italienischer Sprache (max. 5 Punkte).

Mindestpunktzahl für die Aufnahmen in die prioritäre Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen:

100/160 Punkte, davon:

- 9/10 Punkte für italienische Sprache;
- 7/10 Punkte für englische Sprache.

Höchstanzahl an Publikationen, welche jeder Kandidat für die Bewertung einreichen kann: 12

Arbeitssitz: Brixen

Art. 2

Erfordernisse für die Teilnahme

- 1) Am Auswahlverfahren dürfen teilnehmen:
 - a) wer im Besitz der nationalen wissenschaftlichen Eignung gemäß Art. 16 des Gesetzes Nr. 240/2010 für den Wettbewerbsbereich, der auf der Grundlage der Anlage B des M.D. Nr. 639/2024 der ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Gruppe entspricht und für die ausgeschriebene oder höhere Ebene ist, sofern er nicht bereits Inhaber der Aufgaben derselben höheren Ebene ist
 - b) wer im Besitz der Eignung für die ausgeschriebene Ebene gemäß Gesetz Nr. 210/1998 ist, deren Gültigkeitsdauer beschränkt ist
 - c) Professoren/Professorinnen, welche bereits an anderen italienischen Universitäten in der ausgeschriebenen Ebene im Dienst sind
 - d) Wissenschaftler/Wissenschaftlerinnen, welche im Ausland auf universitärer Ebene eine dauerhafte Forschungs- oder Lehrtätigkeit ausüben und deren Position gemäß den ministeriellen Tabellen laut M.D. Nr. 456 vom 10. Mai 2023 auf derselben Ebene wie die ausgeschriebene liegt
- 2) Die Zulassungserfordernisse müssen bei Fälligkeit der Einreichfrist der Gesuche zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren erfüllt sein.
- 3) Am offenen Auswahlverfahren dürfen nicht teilnehmen:
 - a) wer mit einem Professor der Fakultät, welche die Einleitung des Auswahlverfahrens beantragt hat, mit dem Rektor, mit dem Universitätsdirektor oder mit einem Mitglied des Universitätsrates bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert ist
 - b) wer von der Inanspruchnahme der zivilen und politischen Rechte ausgeschlossen wurde
 - c) wer nicht die körperliche Befähigung für die Ausübung der Stelle besitzt
 - d) wer von einer öffentlichen Verwaltung vom Amt enthoben oder wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen wurde oder wer ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren hat, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde oder dessen Dienstverhältnis mit einer öffentlichen Verwaltung aus Disziplinar Gründen, einschließlich der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst wurde.
- 4) Die Universität behält sich das Recht vor, nach vorhergehender Ermessensbewertung durch eine Kommission, Kandidaten mit strafrechtlicher Verurteilung für Delikte gemäß Art. 85 Abs. 1 Bst. a) des E.T. Nr. 3 vom 10.01.1957 zum Auswahlverfahren zuzulassen oder nicht.

Art. 3

Modalitäten für die Einreichung des Gesuches

- 1) Die Gesuche zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung müssen auf stempelfreiem Papier gemäß Anlage „A“ (<https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=61&year=2024>) innerhalb spätestens **30 Tagen** ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Italienischen Republik eingereicht werden.
- 2) Das auf der letzten Seite unterzeichnete und datierte Gesuch muss an folgende Adresse gerichtet sein:
Freie Universität Bozen
Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerb)
Universitätsplatz, 1 – Postfach 276
39100 Bozen
Das Gesuch zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren kann persönlich eingereicht (Öffnungszeiten:

von Montag bis Mittwoch von 10:00 bis 12:00 Uhr sowie donnerstags von 14:00 bis 16:00 Uhr) oder mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen Mittel, welches geeignet ist den Erhalt des Gesuches zu bestätigen, zugesendet werden (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**). Zu diesem Zweck ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 relevant.

Wer sich bewirbt, muss dem Gesuch in Papierform ein elektronisches Hilfsmittel (z.B. USB-Stick oder eine CD) beilegen, in dem sämtliche eingereichte Dokumente (auch die Publikationen) enthalten sind (wenn möglich in PDF-Format).

Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.

- 3) Auf dem Umschlag ist, zusätzlich zur Anschrift gemäß Absatz 2, folgendes anzuführen: "Gesuch: offenes Auswahlverfahren für eine Stelle als Professor/Professorin zweiter Ebene", sowie die genauen Angaben zur Fakultät, zum wissenschaftlich-disziplinären Bereich, zur eventuellen Höchstanzahl an Publikationen sowie den Vor- und Zunamen und die eigene Adresse (das vom Kandidaten/von der Kandidatin gewählte Domizil, an das die Mitteilungen über das offene Auswahlverfahren zugesendet werden).
- 4) Im Gesuch (s. Anhang 'A') müssen alle, die sich bewerben, ihren Vor- und Zunamen anführen und unter eigener Verantwortung folgendes erklären:
 - a) Geburtsdatum und -ort
 - b) die Steuernummer (nur für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen)
 - c) den Wohnsitz, mit Angabe der Straße, der Hausnummer, der Stadt, der Provinz, des Postfaches
 - d) die Staatsbürgerschaft
 - e) einer der im Art. 2 Abs. 1 dieser Ausschreibung angeführten Kategorie anzugehören
 - f) die Gemeinde, in deren Wählerliste sie eingetragen sind oder die Gründe für die Nichteintragung oder die Löschung aus denselben Listen.
Die ausländischen Staatsbürger/Staatsbürgerinnen müssen erklären, dass sie im Herkunftsstaat im Besitz der zivilen und politischen Rechte sind.
 - g) nicht strafrechtlich verurteilt worden zu sein
 - h) kein gerichtliches Straf- oder Ermittlungsverfahren anhängig zu haben (anderenfalls angeben welche)
 - i) in die Ausschreibung Einsicht genommen zu haben und mit deren Bestimmungen einverstanden zu sein
 - j) nicht mit einem Professor/einer Professorin der Fakultät, welche die Einleitung des Auswahlverfahrens beantragt hat, mit dem Rektor, mit dem Universitätsdirektor oder mit einem Mitglied des Universitätsrates bis einschließlich zum 4. Grad verwandt oder verschwägert zu sein
 - k) nicht von einer öffentlichen Verwaltung wegen andauernder ungenügender Leistung entlassen worden zu sein oder ein öffentliches Amt gemäß Art. 127 Abs. 1 Buchst. d) des DPR 3/1957 verloren zu haben, da dieses aufgrund des Erstellens von unwahrheitsgetreuen oder von unheilbaren fehlerhaften Dokumenten erworben wurde. Weiters wurde das Dienstverhältnis nicht aus Disziplinargründen, einschließlich der Gründe gemäß Art. 21 des GvD Nr. 29 vom 3. Februar 1993, aufgelöst.
 - l) sich zu verpflichten, im Falle der Anstellung und vor Dienstantritt seinen/ihren wissenschaftlichen Lebenslauf dem Rektor und zur Kenntnisnahme der Servicestelle Lehrpersonal zwecks Bewertung durch die zuständige Mentoring group und eventueller Anerkennung der Wissenschaftszulage zu senden
 - m) dass die Angaben im *Curriculum Vitae*, welches dem Teilnahmegesuch beigelegt ist, wahrheitsgetreu sind und damit einverstanden zu sein, dass der Verfahrensverantwortliche, die im Rahmen dieses Auswahlverfahrens eventuell eingereichten Ersatzerklärungen überprüft
 - n) damit einverstanden zu sein, dass die gelieferten personenbezogenen Informationen nur zum Zwecke des gegenständlichen Auswahlverfahrens und der eventuellen Besetzung der Stelle im Sinne des Art. 13 DSGVO (2016/679) bearbeitet werden können
 - o) die gewählte Anschrift, an welche sämtliche Informationen über dieses Auswahlverfahren zu senden sind (Adresse mit Postfach, Telefonnummer, E-Mail-Adresse) und die Verpflichtung eventuelle nachfolgende Änderungen mitzuteilen
 - p) die Dokumente, die auf dem elektronischen Hilfsmittel enthalten sind, den in Papierform eingereichten entsprechen;
- 5) Die Kandidaten/Kandidatinnen mit Handicap geben, gemäß Art. 20 des Gesetzes Nr. 104 vom 5. Februar

1992, im Teilnahmegesuch die entsprechenden Hilfsmittel sowie eventuelle zusätzliche Zeiten für die Durchführung der Diskussion an.

- 6) Sämtliche Änderungen der mitgeteilten Informationen gemäß Absatz 4 dieses Artikels sind der Freien Universität Bozen, Servicestelle Lehrpersonal, Franz Innerhofer Platz, 8, 39100 Bozen, schriftlich mitzuteilen.
- 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung im Falle von Unauffindbarkeit des Bewerbers/der Bewerberin oder Unzustellbarkeit von Mitteilungen aufgrund der ungenauen Angabe der Anschrift von Seiten des Bewerbers/der Bewerberin oder aufgrund fehlender bzw. verspäteter Meldung des Wechsels der im Gesuch angegebenen Anschrift. Die Universität haftet nicht für eventuelle Fehlleitungen durch das Postamt oder welche auf Dritte, Zufall oder höhere Gewalt zurückzuführen sind. Auf jeden Fall haftet sie nicht für Fehlleitungen, welche nicht auf ein Verschulden der Universität zuzuschreiben sind, sowie für die Nichtrückerstattung der Rückantwort des Einschreibebriefes, der Dokumente und Mitteilungen betreffend das gegenständliche Auswahlverfahren. Sollte sich die Anschrift des Bewerbers/der Bewerberin von seinem/ihrer Wohnsitz unterscheiden, dann haftet die Universität auch nicht für die Nichtannahme einer Mitteilung, welche mittels Einschreibebrief mit Rückantwort an die vom Bewerber bestimmte Anschrift übermittelt wurde.

Art. 4

Einreichung der Titel

- 1) Zum Zwecke dieser Ausschreibung werden die wissenschaftlichen und didaktischen Titel sowie die Publikationen als „Titel“ sowie die Dokumente, welche den Besitz eines bestimmten Titels belegen, als „Bescheinigung“ betrachtet. Alle, die sich bewerben, müssen dem Gesuch zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren folgende Unterlagen auf stempelfreiem Papier beilegen:
 - a) 1 Kopie eines gültigen Personalausweises und der Steuernummer
 - b) 1 Kopie des datierten und unterzeichneten Lebenslaufes der didaktischen und wissenschaftlichen Tätigkeiten, welcher unter Verwendung des Anhanges „C“ zu verfassen ist

Die Bewerber/Bewerberinnen können die genossenen Urlaube/Auszeiten (siehe beigefügte Liste) in ihren Lebensläufen anführen, damit die Kommission diese bei der Bewertung der Publikationen berücksichtigen kann.

 - c) 1 nummerierte Liste von Publikationen in zeitlicher Reihenfolge, datiert und unterzeichnet, welche gemäß Art. 5, Abs. 5 dieser Ausschreibung zu erstellen ist
 - d) Dokumente, welche den Besitz von Titeln belegen
 - e) 1 Liste sämtlicher Dokumente, welche dem Teilnahmegesuch beigelegt sind [eine allgemeine Auflistung der im Umschlag enthaltenen Dokumente gemäß den Buchstaben a), b), c), und d) dieses Absatzes].
- 2) Die Dokumente gemäß Absatz 1 Buchstabe d) dieses Artikels müssen, falls von italienischen öffentlichen Verwaltungen ausgestellt, in eine der folgenden Formen eingereicht werden:
 - a) mit einer Ersatzerklärung des Notorietätsaktes laut Art. 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Kopie jedes einzelnen Titels
 - 1 Erklärung gemäß Anlage "B", unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, mit welcher sie unter der eigenen Verantwortung erklären, dass die Kopien der beigelegten Titel, mit genauer Angabe des Datums und Ortes ihres Erwerbs sowie der Verwaltung, bei welcher sie erworben wurden, mit dem Original übereinstimmen. Diese Erklärung ersetzt die Liste der Titel.
 - 1 Kopie des Personalausweises.
 - b) mit einer Ersatzerklärung einer Bescheinigung gemäß Art. 46 des D.P.R. Nr. 445 vom 28.12.2000, mit welcher sie unter der eigenen Verantwortung erklären, im Besitz von Titeln zu sein, welche in Bezug auf den Ort und das Datum ihres Erwerbs sowie der Verwaltung bei welcher sie erworben wurden, genau beschrieben sind. Alle, die sich bewerben, müssen folgendes einreichen:
 - 1 Erklärung gemäß Anlage "B", unterzeichnet und datiert auf der letzten Seite, welcher die Liste der Titel ersetzt

- 1 Kopie des Personalausweises.

Die Universität darf keine Bescheinigungen von italienischen öffentlichen Verwaltungen annehmen oder beantragen.

Sollten solche Bescheinigungen dem Teilnahmegesuch beigelegt werden, dann werden sie für die vergleichende Bewertung nicht berücksichtigt.

Bescheinigungen, welche von privaten Körperschaften ausgestellt oder im Ausland erworben wurden, können wie folgt eingereicht werden:

- a) im Original, oder
- b) in beglaubigter Kopie oder
- c) mit Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Artikel 47 des D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 (s. Anlage "B").

Sämtliche Modalitäten für die Abgaben von Ersatzerklärungen gemäß Anhang "B" gelten sowohl für italienische Staatsbürger/Staatsbürgerinnen als auch für Bürger/Bürgerinnen aus EU-Staaten.

Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten können die oben genannten Ersatzerklärungen nur in jenen Fällen verwenden, in denen Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften nachgewiesen werden, welche von italienischen öffentlichen Einrichtungen bescheinigt oder bestätigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen im Bereich Einwanderung und Status von Ausländern.

- 3) Kein Titel, welcher der Universität zugesendet wird, wird zurückerstattet.
- 4) Die Zusendung der Publikationen kann die fehlende oder verspätete Einreichung des Teilnahmegesuches nicht kompensieren.
- 5) Unbeschadet der ausdrücklich vom Gesetz vorgesehenen Ausnahmen, kann das oben genannte Formblatt "B" auch verwendet werden, um direkt bekannte Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften zu erklären, welche nicht im Art. 46 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 vorgesehen sind.
- 6) Bezüglich der Bürger/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten müssen die vom Herkunftsstaat ausgestellten Bescheinigungen dessen gesetzlichen Bestimmungen entsprechen und von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein.
- 7) Die von den Kandidaten/der Kandidatinnen bescheinigten Tatsachen, Zustände und persönlichen Eigenschaften werden als gültig betrachtet, unbeschadet der Möglichkeit von Seiten der Universität Kontrollen, auch Stichproben, über deren Wahrheitsgehalt durchzuführen.
Bei Falscherklärungen wird der Kandidat nicht nur vom offenen Auswahlverfahren ausgeschlossen, sondern auch, gemäß Strafgesetzbuch und den geltenden Sonderbestimmungen, im Sinne des Art. 76 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 der Gerichtsbehörde angezeigt.
- 8) Die Bescheinigungen oder Bestätigungen können in der Originalsprache eingereicht werden, sofern es sich um die italienische, französische, englische, deutsche und spanische Sprache handelt.
Sollten die Bescheinigungen oder Bestätigungen auf Französisch, Englisch, Deutsch oder Spanisch eingereicht werden, dann kann die Bewertungskommission von den Kandidaten eine Ergänzung mittels Zusendung der italienischen Übersetzung verlangen.
Der italienischen Übersetzung ist eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher bescheinigt wird, dass der übersetzte Text mit dem Original übereinstimmt (s. Anhang „B“).
- 9) Jedem Titel, welcher von einem italienischen Staatsbürger oder einem Bürger eines EU-Staates oder eines Nicht-EU-Staates in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen eingereicht wurde, muss gemäß Art. 33 Abs. 3 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung eingereicht werden. Diese muss von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Vertretung oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst sein. Titel, welche in einer anderen als den oben genannten Sprachen verfasst sind und nicht mit einer Übersetzung beigelegt sind, werden von der Bewertungskommission nicht bewertet.

Art. 5

Zusendung von Publikationen

- 1) Die Publikationen sind progressiv zu nummerieren und können gemeinsam mit dem Gesuch zur Teilnahme am offenen Auswahlverfahren eingereicht werden.

Die Publikationen müssen, unter Berücksichtigung der eventuell unter Art. 1 dieser Ausschreibung vorgesehenen **Höchstanzahl** (falls ein Kandidat mehr Veröffentlichungen einreicht, wird die Bewertungskommission nur die vorgesehene Höchstanzahl in der vom Kandidat angegebenen Reihenfolge bewerten), mit Einschreibebrief mit Rückantwort oder mit einem anderen den Erhalt bestätigenden Mittel (personnel_academic@pec.unibz.it, **nur wenn von einer pec - posta elettronica certificata - abgesendet**) oder persönlich an folgende Anschrift übermittelt werden:

Freie Universität Bozen
Servicestelle Lehrpersonal (Wettbewerb)
Universitätsplatz, 1 - Postfach 276
39100 Bozen

Die Publikationen müssen innerhalb spätestens 30 Tagen ab dem ersten Tag nach der Veröffentlichung der Kundmachung dieser Ausschreibung im Gesetzesanzeiger der Republik zugesendet oder eingereicht werden (Öffnungszeiten: von Montag bis Mittwoch von 10:00 bis 12:00 Uhr sowie donnerstags von 14:00 bis 16:00 Uhr).

Die nach der oben genannten Frist eingereichten oder versendeten Publikationen werden von der Bewertungskommission nicht bewertet.

Bei Zusendung der Publikationen mit Einschreibebrief mit Rückantwort ist der Stempel und das Datum der Postannahmestelle gemäß DPR Nr. 1077 vom 28.12.1970 ausschlaggebend.

Die Nummerierung der Liste der Publikationen muss mit der Nummerierung der Publikationen übereinstimmen.

Wenn diejenigen, die sich beworben haben, mehr als die in Art. 1 angeführte Höchstanzahl von wissenschaftlichen Arbeiten eingereicht haben, berücksichtigt die Kommission **die maximale Anzahl der Arbeiten** in der Reihenfolge, in der sie aufgelistet wurden.

- 2) Die Publikationen, einschließlich der Dissertation, müssen wie folgt eingereicht werden:

- a) im Original
- b) in beglaubigter Kopie
- c) in einfacher Kopie oder in digitaler Kopie. In diesem Fall ist eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes beizulegen (s. Anhang „B“, auf der letzten Seite unterschrieben und mit einer Kopie des Personalausweises), mit welcher im Sinne des Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 bescheinigt wird, dass die Kopie mit dem Original übereinstimmt. Dabei werden Angaben zum Autor, zum Titel des Werkes, zum Ort und Datum der Veröffentlichung und der Nummer des Werkes gemacht.

- 3) Sollten mit dem Original übereinstimmende Kopien (einfache Kopien oder digitale Kopien der Publikationen) gemäß Abs. 2 Buchst. c) dieses Artikels eingereicht werden:

- a) für die in Italien gedruckten Arbeiten muss auch bescheinigt werden, dass die gesetzlich vorgeschriebenen Pflichten betreffend ihre Hinterlegung erfüllt wurden
- b) für die im Ausland gedruckten Arbeiten sind das Datum und der Ort der Veröffentlichung oder, alternativ, der ISBN-Kodex oder ein gleichwertiger Kodex anzuführen.

- 4) Die Publikationen werden nur bewertet, falls sie in öffentlichen Katalogen als Publikationen selbstständig rückverfolgt werden können.

- 5) Den Publikationen muss eine nummerierte Liste derselben beigelegt sein, welche auf der letzten Seite unterzeichnet und datiert ist. In dieser Liste sind die Publikationen in zeitlicher Reihenfolge mit Angabe der jeweiligen Kategorie gemäß internationalem Standard für bibliografische Angaben mit Angabe der DOI, falls möglich, anzuführen. Bei mehreren Autoren ist der gegebenenfalls vorgesehene Hauptautor in Kursivschrift anzugeben. Am linken Rand sind weiters die besonders bedeutsamen Veröffentlichungen mit einem Stern (*) zu kennzeichnen. Falls wichtig, Index und Auswirkung der Zeitschrift angeben. Im Falle von angenommenen, aber noch nicht veröffentlichten Arbeiten ist der erwartete Tag der Veröffentlichung genau anzugeben.

- 6) Die fehlende Übermittlung der Publikationen innerhalb der vorgeschriebenen Frist bedeutet nicht den Verzicht auf die Teilnahme am offenen Auswahlverfahren. Die Bewertungskommission bewertet den Kandidaten/die Kandidatinnen anhand des Curriculum Vitae und darf die Publikationen, auch falls persönlich bekannt, nicht bewerten.
- 7) Die Universität übernimmt keine Verantwortung für eventuelle Fehlzustellungen.
- 8) Die Publikationen können in der Originalsprache eingereicht werden, falls es sich um eine der folgenden Sprachen handelt: Italienisch, Französisch, Englisch, Deutsch und Spanisch.
Publikationen in einer anderen Sprache als der italienischen, französischen, englischen, deutschen und spanischen müssen in eine der letztgenannten Sprachen übersetzt werden.
Die übersetzten Texte müssen in maschinengeschriebener Ausfertigung und gemeinsam mit dem Text in der Originalsprache eingereicht werden. Es ist zudem eine Ersatzerklärung des Notorietätsaktes gemäß Art. 47 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 beizulegen, mit welcher die Übereinstimmung des übersetzten Textes mit dem Original bescheinigt wird (s. Anhang „B“).
- 9) Die Publikationen müssen auf jeden Fall übermittelt werden, auch falls diese bereits schon dieser oder einer anderen Verwaltung im Zusammenhang der Teilnahme an einem anderen Auswahlverfahren eingereicht wurden.

Art. 6

Ausschluss vom offenen Auswahlverfahren

- 1) Alle, die sich beworben haben, nehmen mit Vorbehalt am offenen Auswahlverfahren teil. Der Ausschluss wegen fehlender Erfordernisse zur Teilnahme kann in jeder Phase des Verfahrens mit begründetem Dekret des Rektors der Universität erfolgen.
- 2) Insbesondere werden jene Kandidaten/Kandidatinnen ausgeschlossen, welche
 - a) nicht unterzeichnete Gesuche einreichen
 - b) aus irgendeinem Grund das Gesuch nicht innerhalb der Frist gemäß Art. 3 Abs. 1 dieser Ausschreibung einreichen oder zusenden.

Art. 7

Verzicht auf die Teilnahme

- 1) Der Verzicht auf die Teilnahme am offenen Auswahlverfahren (s. Anhang "D") muss dem Verfahrensverantwortlichen per E-Mail (calls-personnel-academic@unibz.it) übermittelt werden.
- 2) Der Verzicht ist für die Sitzung der Bewertungskommission, welche ab dessen Erhalt stattfindet, wirksam.
- 3) Die Abwesenheit eines Kandidaten/einer Kandidatin bei der didaktischen Prüfung wird als Verzicht angesehen.

Art. 8

Bewertungskommission

- 1) Die Bewertungskommission setzt sich aus mindestens 3 Mitgliedern zusammen, welche eine Planstelle als Professor erster Ebene oder eine gleichwertige Stelle innehaben und in der ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Gruppe tätig sind. Zumindest ein Mitglied muss dem ausgeschriebenen wissenschaftlich-disziplinären Bereich angehören.
- 2) Die Bewertungskommission muss international zusammengesetzt sein. Die Übereinstimmung der ausländischen Qualifikation der von den ausländischen Universitäten stammenden Mitglieder mit dem inländischen Titel des Professors I. Ebene wird anhand der ministeriellen Tabellen festgestellt.
- 3) Der Bewertungskommission dürfen Professoren mit nachweislich international anerkannter didaktischer und wissenschaftlicher Erfahrung angehören.

- 4) Die Bewertungskommission wird vom Rektor, nach Anhörung des Dekans der Fakultät, welche die Einleitung des Berufungsverfahrens vorgeschlagen hat, ernannt.
- 5) Eventuelle Anträge von Kandidaten auf Ablehnung eines oder mehrerer Mitglieder der Bewertungskommission, gemäß den Artikeln 51 und 52 der ZPO, müssen innerhalb spätestens sieben Tagen ab Veröffentlichung des Ernennungsdekretes der Bewertungskommission auf den Web-Seiten der Universität eingereicht werden. Nach Ablauf dieser Frist und jedenfalls nach Einsetzung der Kommission sind keine Ablehnungsanträge von Kommissaren zulässig.
- 6) Die Teilnahme an den Sitzungen der Bewertungskommission stellt für deren Mitglieder eine Amtspflicht dar, davon ausgenommen sind Fälle höherer Gewalt.
- 7) Eventuelle Unvereinbarkeiten und Änderungen des Rechtsstatus, welche nach der Ernennung eintreten, haben keinen Einfluss auf die Funktion als Mitglied der Bewertungskommission.

Art. 9

Verfahrensablauf

- 1) Die Bewertungskommission bewertet in der ersten Sitzung die Publikationen, das Curriculum Vitae und die geleistete Lehrtätigkeit. Die Bewertung erfolgt gemäß den in der Ausschreibung festgelegten Kriterien und die Vergabe von Punkten. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 2) Nachfolgend absolvieren alle, die die Mindestpunktzahl gemäß Art. 1 erreichen, eine didaktische Prüfung. Die didaktische Prüfung dient der Feststellung des didaktischen Ansatzes, sowie der Sprachkenntnisse gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.
- 3) Das Datum, der Ort und die Uhrzeit für die Abhaltung der didaktischen Prüfung werden den Kandidaten/Kandidatinnen mindestens 20 Tage vor derselben Prüfung mitgeteilt.
Für die Abhaltung der didaktischen Prüfung muss der Kandidat/die Kandidatin eines der folgenden gültigen Dokumente gemäß Art. 35 Abs. 2 des DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 vorweisen: Personalausweis, Reisepass oder Führerschein.
- 4) Nach Abschluss der didaktischen Prüfung erfolgt die Bewertung durch die Bewertungskommission gemäß den in der Ausschreibung festgelegten Kriterien und die Vergabe von Punkten.
- 5) Aufgrund der vergebenen Punkte für die Publikationen, das Curriculum Vitae, die geleistete Lehrtätigkeit, die didaktischen Prüfung und die Sprachkenntnisse gemäß Art. 1 dieser Ausschreibung erstellt die Bewertungskommission eine prioritäre Liste der vergleichsweise besten Kandidaten/Kandidatinnen. Nur jene Kandidaten/Kandidatinnen, die die Mindestpunktzahl gemäß Art. 1 erreichen, werden in die prioritäre Liste aufgenommen. Diese Sitzung kann auch telematisch abgehalten werden.

Art. 10

Beendigung des Verfahrens

- 1) Die Bewertungskommission beendet ihre Arbeiten innerhalb von 3 Monaten ab Ernennungsdekret des Rektors.
- 2) Der Rektor kann nur einmal und für höchstens zwei Monate die Frist für die Beendigung des Verfahrens aus belegten Gründen, welche vom Präsidenten der Bewertungskommission bekannt gegeben werden, verlängern. Sollte die Frist für den Abschluss der Arbeiten ohne Abgabe der Unterlagen verstreichen, dann veranlasst der Rektor die Auflösung der Bewertungskommission und die Ernennung einer neuen Kommission, welche die vorhergehende ersetzt.
- 3) Sollte der Rektor Unregelmäßigkeiten im Verfahrensablauf feststellen, dann werden mittels begründeter Maßnahme die Unterlagen der Bewertungskommission zurück gesendet und ihr eine Frist gewährt, um eventuelle Änderungen vorzunehmen.

- 4) Die Unterlagen des Verfahrens, bestehend aus den Protokollen der Sitzungen, werden innerhalb von 30 Tagen ab ihrer Übermittlung an den Verfahrensverantwortlichen mit Dekret des Rektors genehmigt und auf der Internet-Seite der Universität veröffentlicht.
- 5) Die Servicestelle Lehrpersonal informiert die Gewinner über das Ergebnis des Auswahlverfahrens mittels elektronischer Post oder auf dem Postweg.
- 6) Ab dem Datum der Maßnahme, mit welcher die Unterlagen genehmigt werden, beginnt die Frist für die Einreichung von eventuellen Beschwerden.

Art. 11

Berufungsvorschlag der Fakultät

- 1) Innerhalb von 45 Tagen ab Genehmigung der Unterlagen mit Dekret des Rektors schlägt der Fakultätsrat mit begründetem Beschluss, unter Berücksichtigung der von der Bewertungskommission erstellten prioritären Liste der vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen, die Berufung des vergleichsweise besten Kandidaten/beste Kandidatin oder, im Falle von mehreren ausgeschriebenen Stellen, der vergleichsweise besten Kandidaten/Kandidatinnen vor oder entscheidet keine Berufung vorzunehmen.
- 2) Der Berufungsvorschlag wird mit absoluter Mehrheit der Professoren I. Ebene für die Berufung von Professoren I. Ebene sowie der Professoren I. und II. Ebene für die Berufung von Professoren II. Ebene verabschiedet.
- 3) Sollte der Fakultätsrat die im Absatz 1 angeführte Frist verstreichen lassen, ohne eine darin vorgesehene Entscheidung zu treffen, dann erfolgt die eventuelle Berufung durch den Universitätsrat.

Art. 12

Genehmigung des Berufungsvorschlages

- 1) Der Berufungsvorschlag des Professors/der Professorin wird vom Universitätsrat nach positiver Begutachtung durch den Senat genehmigt.

Art. 13

Unterlagen für die Anstellung

- 1) Der Professor/Die Professorin auf Planstelle muss bei Dienstantritt folgende Unterlagen einreichen:
 - a) ein ärztliches Attest auf stempelfreiem Papier (welches nicht früher als 6 Monate vor der Mitteilung des Ergebnisses des offenen Auswahlverfahrens ausgestellt wurde) eines Militär-, Landes- oder Amtsarztes der Wohnsitzgemeinde, aus dem hervorgeht, dass der Kandidat für die ausgeschriebene Stelle körperlich geeignet ist und keine Mängel aufweist, welche die Arbeitsfähigkeit beeinträchtigt. Nach der Einstellung kann diese Verwaltung eine ärztliche Kontrolle der Arbeitsfähigkeit gemäß den Artt. 16 und 17 des GvD 626/1994 anordnen, welche bei der zuständigen Gesundheitsbehörde durchgeführt wird
 - b) falls er/sie bereits Bedienstete einer öffentlichen Verwaltung ist, eine Ersatzerklärung aus welcher hervorgeht, dass er/sie sich im Dienst befindet mit Angabe der Jahresbruttovergütung zum Zeitpunkt der Ausstellung derselben Erklärung
 - c) einen Strafauszug über anhängige Verfahren oder eine gleichwertige Bescheinigung der zuständigen Behörde des Herkunftsstaates des Kandidaten/der Kandidatin, mit dem das Fehlen von strafrechtlichen Verurteilungen oder von anderen richterlichen Maßnahmen gemäß den Artt. 657, 663 und 686 StGB bescheinigt wird. Die Bescheinigung darf nicht früher als 6 Monate vor der Mitteilung des Ergebnisses des offenen Auswahlverfahrens ausgestellt sein.
- 2) Alle, die sich beworben haben, müssen weiters folgende Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften gemäß D.P.R. Nr. 445 vom 28. Dezember 2000 bescheinigen:
 - a) Geburtsdatum und Geburtsort
 - b) die Staatsbürgerschaft

- c) der Besitz der zivilen und politischen Rechte in Italien oder im Herkunftsstaat
 - d) die Arbeitsstelle beim Staat, bei der Provinz, der Gemeinde oder bei anderen öffentlichen oder privaten Körperschaften und, falls zutreffend, die Optionserklärung für den neuen Status gemäß Art. 8 des Gesetzes Nr. 311/1958.
- 3) Die Erklärungen gemäß DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 können unbeschränkt von italienischen Staatsbürgern/Staatsbürgerinnen und Bürgern/Bürgerinnen der Europäischen Union verwendet werden sowie von Bürgern/Bürgerinnen aus Nicht-EU-Staaten, falls Tatsachen, Zustände und persönliche Eigenschaften bescheinigt werden, welche von inländischen öffentlichen Körperschaften bescheinigt werden können. Davon ausgenommen sind Sonderbestimmungen betreffend die Einwanderung und den Status von Ausländern.
- Die Bescheinigungen der zuständigen Behörden des Herkunftsstaates des Ausländers/der Ausländerin müssen dessen Bestimmungen entsprechen und die Unterschriften müssen von den zuständigen italienischen Konsulaten beglaubigt sein. Den in der ausländischen Sprache verfassten Unterlagen muss eine mit dem ausländischen Text übereinstimmende italienische Übersetzung beigelegt werden, welche von der zuständigen diplomatischen oder konsularischen Behörde oder von einem amtlichen Übersetzer verfasst wurde.
- 4) Die Tatsachen, Zustände und persönlichen Eigenschaften, welche von den Kandidaten/die Kandidatinnen des offenen Auswahlverfahrens mit Eigenerklärung bescheinigt wurden, sind gültig. Die Universität hat jedoch die Möglichkeit, Kontrollen, auch Stichproben, vorzunehmen, um die Wahrhaftigkeit der Erklärungen zu überprüfen. In diesem Fall kann die Universität von dem Professor/der Professorin die erforderlichen Dokumente verlangen, welche innerhalb 15 Tagen einzureichen sind.
- Die Universität wird bei den vergleichsweisen besten Kandidaten/Kandidatinnen dieses Auswahlverfahrens Kontrollen durchführen.
- Im Falle von Falscherklärungen wird der Kandidat/die Kandidatin nicht nur vom offenen Auswahlverfahren ausgeschlossen, sondern auch der Gerichtsbehörde gemäß Art. 76 DPR Nr. 445 vom 28.12.2000 und den geltenden strafrechtlichen Bestimmungen angezeigt.

Art. 14

Rückerstattung der Publikationen

- 1) Nach Beendigung des Auswahlverfahrens und nach Ablauf der Beschwerdefristen können die nicht berufenen Kandidaten/Kandidatinnen um die Rückerstattung der eingereichten Publikationen ansuchen. Alle, die sich beworben haben, müssen die Publikationen und Projekte persönlich oder durch eine bevollmächtigte Person abholen. Die Publikationen können innerhalb von 6 Monaten abgeholt werden. Nach Verstreichen dieser Frist kann die Universität über die Unterlagen frei verfügen und hat gegenüber den Kandidaten/Kandidatinnen keine Verantwortung.

Art. 15

Datenschutzbestimmungen

- 1) Mit Bezug auf die Bestimmungen der Verordnung (EU) 2016/679 "Europäische Datenschutzgrundverordnung", teilt die Freie Universität Bozen als Verantwortliche der Daten dieses Auswahlverfahrens mit, dass die in den Bewerbungsunterlagen enthaltenen Daten ausschließlich für die Durchführung dieses Auswahlverfahrens und des eventuellen Vertragsabschlusses verwendet werden (s. beiliegende Datenschutzbelehrung).

Art. 16

Whistleblowing

- 1) Gemäß den Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekretes vom 10. März 2023, Nr. 24, hat die Freie Universität Bozen (unibz) ein Verfahren für die Bearbeitung der Meldungen von Verstößen (sog. „Whistleblowing“) ausgearbeitet. Unter „Whistleblower“ werden natürliche Personen bezeichnet, die im Zusammenhang mit ihren Arbeitstätigkeiten erlangte Informationen über Verstöße melden.
- 2) Informationen über die Bearbeitung der Meldungen, die Zusendung von Informationen sowie über die Verarbeitung und Speicherung personenbezogener Daten können unter dem link [Weitere Inhalte / Freie](#)

[Universität Bozen \(unibz.it\)](http://unibz.it) abgerufen werden.

Art. 17

Verfahrensverantwortlicher

- 1) Im Sinne des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 und nachfolgende Änderungen und Ergänzungen, ist der Verfahrensverantwortliche Herr Dott. Marco Carreri, Koordinator des Bereichs Wettbewerbe der Servicestelle Lehrpersonal, Franz Innerhofer-Platz, 8 – Postfach 276 – 39100 Bozen – Tel. +39 0471 011312, E-mail: calls-personnel-academic@unibz.it
- 2) Auf der Web-Seite über die offenen Auswahlverfahren <https://www.unibz.it/de/home/position-calls/positions-for-academic-staff/?group=61&year=2024> finden Sie alle Informationen über den Stand der Arbeiten der Bewertungskommission und die entsprechenden Fälligkeiten.

Art. 18

Verweis

- 1) Für sämtliche Angelegenheiten, welche nicht in dieser Ausschreibung ausdrücklich geregelt sind, wird auf die in den Prämissen dieses Dekretes angeführten Bestimmungen und auf die geltenden gesetzlichen Bestimmungen verwiesen.

Der Rektor
Prof. Alex Weissensteiner
Digital unterzeichnet

Bozen, Datum der Registrierung